



## BORSA Piazza Affari va I dieci titoli per correre

di PIEREMILIO GADDA 50

# PIAZZA AFFARI

# 10 azioni per guardare lontano

di PIEREMILIO GADDA

**P**iazza Affari è reduce da una galoppata di 24 punti percentuali guadagnati in 12 mesi, che ha spinto l'Ftse Mib, il paniere dei titoli principali, a un soffio dai 35 mila punti, prima del recente consolidamento.

### Le dinamiche

Nel primo scorcio del 2024, le blue chip italiane hanno battuto Wall Street, trainate dalle banche: dopo anni di vacche magre, infatti, grazie all'aumento dei tassi d'interesse, gli istituti di credito hanno potuto macinare profitti record. Ora che la Bce si appresta ad avviare l'inversione di marcia della politica economica, però, gli analisti suggeriscono di guardare anche ad altre aree del mercato per fare scelte che possano portare gli investitori a costruire posizioni di lungo periodo.

Del resto, la buona prova messa a segno dall'Italia negli ultimi anni sul fronte macroeconomico nonostante le varie crisi ha riportato l'interesse di molti investitori sulla piazza milanese, a caccia di piccole (o grandi) perle da inserire in portafoglio: leader nel proprio mercato di riferimento, campioni del «bello e ben fatto», capaci di adattarsi allo scenario in evoluzione e magari di cavalcare i nuovi trend secolari, dall'intelligenza artificiale alla transizione climatica.

### Il sondaggio

L'Economia del Corriere, in queste pagine, propone una selezione di 10 titoli quotati in Borsa Italiana, scelti mettendo alla prova un pool di 20 gestori e analisti, tra grandi società di asset management, banche d'affari e piccole boutique di gestione

del patrimonio, ai quali ha chiesto di mettere a fuoco le aziende ben posizionate per primeggiare sui listini da qui ai prossimi 10 anni. Tra i nomi emersi, ci sono anche 10 aziende italiane. La prima puntata, dove invece abbiamo pubblicato le dieci scelte globali del nostro panel (dai microchip di Asml e Tsmc alla gestione delle risorse idriche di Xylem, passando per il farmaceutico danese Novo Nordisk e l'uranio di Cameco) è stata pubblicata sulle pagine de L'Economia lo scorso 18 marzo.

E ora tocca ai titoli di casa. Li presentiamo corredati da alcuni spunti di analisi, raccolti tra gli esperti delle società che hanno partecipato al sondaggio, elencate di seguito in ordine alfabetico:

Algebris, AllianceBernstein, Anima sgr, Anthilia Capital Partners sgr, **Banor**, Bcc Risparmio & Previdenza, Columbia Threadneedle Invest-



ments, Comgest, Consultinvest, Copernico sim, Dpam, Hanettf, Intermonete, J. Lamarck, Gam, Mirabaud am, Ns Partners, Plenisfer Investments sgr, Soprarno sgr, Symphonia sgr, Wellington management.

## La scelta

Una rosa di titoli italiani per puntare sul lungo termine. Dati aggiornati al 10 aprile 2024

	Settore	Capitaliz. di mercato (mln €)	Fatturato 2023 (mln €)	Perfor. 12 mesi		Settore	Capitaliz. di mercato (mln €)	Fatturato 2023 (mln €)	Perfor. 12 mesi
<b>Ferrari</b>	Automotive	75.281	5.970	56,25%	<b>DeLonghi</b>	Elettrodomestici	4.659	3.043,0	46,02%
<b>Prysmian</b>	Cavi energia e telecomunicazioni	13.346	15.354	30,08%	<b>Webuild</b>	Infrastrutture	2.336	9.951,2	11,89%
<b>Campari</b>	Food&beverage	11.271	2.918,6	-20,52%	<b>Sesa</b>	Trasformazione digitale	1.551	2.867,0	-15,10%
<b>Brunello Cucinelli</b>	Abbigliamento	6.671	1.139,4	8,76%	<b>Franchi Umberto Marmi</b>	Estrazione e lavorazione marmo	182	73,9	-38,33%
<b>Reply</b>	Tecnologia	4.845	2.177,9	16,35%	<b>Cyberoo</b>	Cybersecurity	138	20,0	-45,77%

Dal lusso alla lotta contro gli hacker, dalle grandi opere all'hitech e all'alimentare: ecco una top ten di titoli che possono dare soddisfazione a chi ha tempo e pazienza



**Automotive**  
Benedetto Vigna  
ceo di Ferrari

## Ferrari Quel potere di fare i prezzi

**È** tra i 100 brand globali che valgono di più al mondo, secondo la classifica di Interbrand. Tra i principali punti di forza dell'azienda guidata dall'ad Benedetto Vigna, difficile da incasellare — lusso o automotive? — c'è la dinamica della domanda, caratterizzata da lunghe liste d'attesa. «Venderemo sempre un'auto in meno rispetto alla domanda del mercato»: disse il fondatore, Enzo Ferrari. La desiderabilità del marchio e la scarsità del prodotto sono due caratteristiche chiave, secondo gli analisti, unite al forte controllo della distribuzione, attraverso concessionari selezionati in base ai parametri stringenti e una clientela fidelizzata, che favorisce acquisti ricorrenti. Ferrari vanta un forte potere di determinazione dei prezzi, in particolare con i suoi modelli in edizione limitata e le sofisticate personalizzazioni.

**P. Gad.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Cavi energia e tic**  
Massimo Battaini  
ceo di Prysmian

## Prysmian Redditività su: +50% in 5 anni

**I**l più grande produttore globale di cavi a media-alta tensione è favorito dalla transizione energetica e dall'elettrificazione dell'economia, che chiamano l'installazione di nuovi impianti di energia rinnovabile e la modernizzazione dei più obsoleti. La domanda per questi cavi supera l'aumento della capacità di offerta e questo, secondo gli analisti, potrebbe portare a un aumento della redditività (Ebitda) a quasi il 50% nei prossimi cinque anni. Inoltre, i recenti mandati vinti dall'azienda offrono buona visibilità a medio termine sui ricavi. Capitanata dal ceo Massimo Battaini, fresco di nomina, Prysmian può permettersi di selezionare i progetti più validi e ciò le ha permesso di mitigare l'impatto del recente aumento dei tassi e dei costi.

**P. Gad.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Food&Beverage**  
Matteo Fantacchiotti  
ceo di Campari

## Campari Il re degli spirit cresce in Asia

**H**a chiuso il 2023 con numeri record e un tasso di crescita del reddito operativo a doppia cifra per il terzo anno consecutivo, superiore a quello di tutti i concorrenti. Campari vanta uno dei posizionamenti migliori nel settore beverage & spirit in termini di completezza del portafoglio prodotti, riconoscibilità dei marchi e presenza geografica. Lo sviluppo del Cognac, con la recentissima acquisizione di Courvoisier, l'espansione della categoria premium whisky/bourbon e la prevedibile maggiore penetrazione nella regione Asia Pacifico nei prossimi anni, anche nel segmento degli aperitivi, la rendono interessante nel lungo periodo. Al timone, da oggi, ci sarà Matteo Fantacchiotti. Subentra a Kunze-Concewitz, che lascia con una buona uscita di 30 milioni.

**P. Gad.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Abbigliamento

Brunello Cucinelli  
presidente esecutivo

## Brunello Cucinelli La distribuzione mirata paga

La qualità del prodotto, la forte identificazione con i valori del fondatore, ispirati al capitalismo umanistico, il legame indissolubile con il territorio (Solomeo e l'Umbria), una distribuzione mirata per garantirne l'esclusività e la forte resilienza nel prezzo di vendita: è così che Brunello Cucinelli ha saputo conquistare un posizionamento distintivo nell'altissimo di gamma, il segmento con le migliori prospettive nel lusso, grazie a una popolazione mondiale di super ricchi vista in continuo aumento. Al netto della recente caduta, il titolo ha guadagnato circa 9 punti percentuali in 12 mesi. I gestori sono convinti che nei prossimi 10 anni il management team saprà guidare una crescita a doppia cifra dei ricavi, a maggior ragione considerando l'evidente sotto penetrazione in Cina.

**P. Gad.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Tecnologia

Tatiana Rizzante  
ceo di Reply

## Reply Innovazione con acquisizioni

Il settore della trasformazione digitale è in grande fermento sugli sviluppi dell'intelligenza artificiale, che rappresenta un salto dimensionale sul piano dell'innovazione. A Piazza Affari, Reply è considerato uno dei titoli favoriti su quel fronte: anche perché il management — la seconda generazione della famiglia, sotto la leadership dell'amministratrice delegata Tatiana Rizzante — ha dimostrato di saper pilotare la crescita dell'azienda (14 mila dipendenti) mantenendo un'identità distintiva, con un focus solo sulle nicchie più innovative. Il gruppo, che è ritenuto un prestigioso approdo per molti neolaureati, al momento realizza circa il 50% dei ricavi fuori dall'Italia e sembra nelle condizioni di poter continuare ad espandersi non solo organicamente ma anche grazie a nuove acquisizioni.

**P. Gad.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Elettrodomestici

Fabio De'Longhi  
amministratore delegato

## De'Longhi Un futuro di caffè globale

Fabio De' Longhi, vice presidente e amministratore delegato, siede nel Cda da 23 anni, fin dalla data di quotazione, 18 aprile 2001. Gli esperti giudicano attraenti le prospettive di crescita del gruppo di Treviso, specialmente sul segmento delle macchine da caffè professionali e non. L'azienda può rafforzare il proprio posizionamento in mercati quali quello statunitense — dove nel 1985 venne aperta la prima filiale estera di De'Longhi, nell'Empire State Building di New York — e quello asiatico, ancora da sviluppare a fronte di un'abitudine di bere caffè in costante crescita. Su un fatturato di oltre tre miliardi di euro, già oggi il 40% dei ricavi viene realizzato fuori dal Vecchio Continente: il gruppo distribuisce i suoi prodotti in più di 120 Paesi nel mondo e ha oltre 10 mila dipendenti.

**P. Gad.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Infrastrutture**  
Pietro Salini  
ad di Webuild

## WeBuild Oltre gli ordini per 75 miliardi

**I**l mondo ha fame di infrastrutture. Specialmente in aree come gli Stati Uniti o l'Europa, alle prese con un duplice processo di transizione green e reshoring (rilocalizzazione delle attività produttive) che richiedono enormi investimenti, anche da parte dei governi. In questo scenario, WeBuild beneficia di una posizione dominante in Italia – dove è stato polo aggregante, con una leadership assoluta per dighe o metropolitane – e vanta una diversificazione geografica importante in Paesi a basso rischio (Usa, Australia, altri stati europei), con un portafoglio ordini passato da 20 a 75 miliardi in quattro anni, che offre buona visibilità sui prossimi 8 anni. Gli analisti stimano un possibile raddoppio della capitalizzazione entro due anni, sotto la guida di Pietro Salini.

**P. Gad.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Digitale**  
Alessandro Fabbroni  
ceo di Sesa

## Sesa Ricetta di servizi e software

**D**al quartier generale di Empoli, l'amministratore delegato Alessandro Fabbroni, negli ultimi anni, ha accelerato la trasformazione del modello di business andando a coprire un ampio raggio di servizi a valore aggiunto nel campo della trasformazione digitale, in particolare con la divisione Software & system Integration e con la divisione Business services, che si rivolge alla clientela del settore banche e finanza. Su questo fronte, le attese degli analisti sono per una crescita importante nei prossimi anni, sia grazie alla crescita organica, che per effetto del continuo processo di integrazione di piccoli operatori in un mercato ancora molto frammentato, a caccia di nuove sinergie ed economie di scala. È quotata a Milano nel segmento Euronext Star.

**P. Gad.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Cave di marmo**  
Alberto Franchi  
presidente e ad Franchi Umberto

## Franchi U. Il vantaggio? Le valutazioni

**L'**azienda di famiglia leader nel distretto del marmo di Carrara è guidata dal 1990 da Alberto Franchi nel ruolo di presidente e amministratore delegato. Quotata su Euronext Growth Milan, si occupa di estrazione e lavorazione del marmo ed è proprietaria di cave a Massa Carrara, dove si estraggono le qualità più pregiate — come il marmo di Carrara «calacatta» apuano e «statuario», bianco con le venature grigie — particolarmente adatte per l'impiego in sculture e opere architettoniche. Ha un giro d'affari da oltre 70 milioni di euro, ben diversificato a livello internazionale, con un 60% dei ricavi realizzato già oggi oltre i confini nazionali. I livelli di marginalità sono elevati, simili al settore del lusso, ma a fronte di valutazioni più competitive.

**P. Gad.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Cybersecurity**  
Fabio Leonardi  
ad di Cyberoo

## Cyberoo Il business della sicurezza

**S**pecializzata nella difesa dal crimine informatico, progetta e sviluppa soluzioni per la sicurezza delle aziende, che consentono di monitorare ed evitare tentativi di attacchi hacker. Opera in particolare nel segmento MDR (Managed Detection & Response) che, nel campo della cybersecurity, rappresenta l'ambito a più alto tasso di crescita, con ampio ricorso all'intelligenza artificiale e al machine learning. È quotata dal 2019 nel segmento Euronext Growth (ex AIM) dedicato alle piccole e medie imprese. Il quartier generale del ceo Fabio Leonardi è a Reggio Emilia, ma l'azienda ha un raggio d'azione globale, con sedi anche in Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia. Presenta una marginalità elevata e valutazioni contenute, circa un quinto rispetto ai competitor.

**P. Gad.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA